



IL LIBRO

L'ETEROTOPIA, IL SIGNIFICATO DEL COMUNISMO CINESE E LA VISIONE DI MAO, LA RIVOLUZIONE CULTURALE, L'AVVENTO DI DENG XIAOPING, I COMPLESSI E DELICATI RAPPORTI DI XI JINPING CON GLI STATI UNITI. LO SGUARDO DI BRADANINI ABBRACCIA L'EVOLVERSI DELLA REPUBBLICA POPOLARE SIN DALLA SUA NASCITA NEL 1949. LA CINA, PAESE IMMENSO E DALLA STORIA PLURIMILLENARIA, È ANCORA POCO CONOSCIUTA NELLA SUA COMPLESSITÀ. QUESTO LIBRO, OPERA AMBIZIOSA E NON EFFIMERA, SCAVA ALLE RADICI DELLA CIVILTÀ CINESE E AIUTA A COMPRENDERE NON SOLO POLITICA ED ECONOMIA DEL GIGANTE ORIENTALE, MA ANCHE IL MODO DI PENSARE DEI SUOI ABITANTI E IL LORO RAPPORTARSI CON IL MONDO. LA LUNGA ESPERIENZA DELL'AUTORE SUL CAMPO, COME CONSOLE GENERALE A HONG KONG E AMBASCIATORE D'ITALIA A PECHINO, CONFERISCE AL TESTO PARTICOLARE AUTOREVOLEZZA E SPESSORE. IL VOLUME È ARRICCHITO DALLE STRAORDINARIE FOTOGRAFIE DI ANDREA CAVAZZUTI.

L'AUTORE

ALBERTO BRADANINI, LAUREATO IN SCIENZE POLITICHE ALL'UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA, INIZIA LA CARRIERA DIPLOMATICA NEL 1975. TRA I DIVERSI INCARICHI RICOPERTI, DAL 1996 AL 1998 È STATO CONSOLE GENERALE D'ITALIA A HONG KONG, DAL 2008 AL GENNAIO 2013 AMBASCIATORE D'ITALIA IN IRAN, E DAL 2013 AL MAGGIO 2015 AMBASCIATORE D'ITALIA IN CINA. È ATTUALMENTE PRESIDENTE DEL CENTRO STUDI SULLA CINA CONTEMPORANEA.

Prologo di Alberto Bradanini

Nelle sale inferiori del tempio taoista di Hei-lung Thang, non lontano da Kunming, si trovano le immagini dei burocrati del Pantheon taoista, piccole divinità onorate dai vecchi contadini con bastoncini d'incenso. Nella sala principale, invece, non c'è nulla, solo il vuoto, e un'antica iscrizione scolpita dietro l'altare: Natura madre di tutte le cose.

Se ogni realtà vista da lontano nel tempo o nello spazio acquisisce una dimensione più grande di quel che poi si rivela nella realtà, nel caso della Cina è vero il contrario. Nel fermento delle sue articolazioni identitarie, l'immagine policroma che questo paese proietta sullo schermo del mondo è costantemente riduttiva. La Cina è allo stesso tempo Paese-Continente, in ragione della sua estensione geografica e demografica, Paese-Ideologia, perché governato da un partito erede della dottrina marxista, e Paese-Civiltà, perché in quella terra ha avuto origine, migliaia di anni fa, l'unica altra civiltà, oltre a quella greco-romana, che ha attraversato i secoli giungendo sino a noi, per di più in ottima salute. Tutte le altre si sono estinte nel vortice dei secoli o, se sopravvissute, sono state relegate ai margini della storia.

Alla logica apparente che *i fatti finiscono sempre per imporsi con la forza della loro evidenza*, Nietzsche replicava che «non esistono fatti,» ma «solo interpretazioni di essi», sebbene, sia lecito arguire, ogni interpretazione costituisca comunque un apprezzabile tentativo di ricerca della verità, purché si accompagni al principio di ragione e a una genuina curiosità dell'intelletto: in Cina, d'altra parte, terra del non detto, il pensiero tende a disperdersi tra le nebbie, a mantenersi indefinito, a lasciarsi tacitamente intuire persino nella sua incarnazione politica, in un percorso che agevola il superamento degli ostacoli per giungere a destinazione, ma che appare ai *non-cinesi* sfuggente e di difficile lettura.

Lo spazio disponibile è limitato per definizione e nel confronto con il prisma multiforme del gigante asiatico talune argomentazioni potranno apparire apodittiche o incomplete. In tal caso, in linea con il pensiero classico cinese, strutturalmente antiaristotelico, la sequenza andrà ricercata in un'os-

simorica *colleganza illogica* tra diversi piani di analisi, per di più senza risultati certi. Stephen Hawking, davanti alle praterie del sapere, suggeriva di non dimenticare che «il più grande nemico della conoscenza non è l'ignoranza, ma l'illusione della conoscenza», un riverente precetto che l'autore suggerisce di tener a mente in ogni riga che segue.

Il sinologo francese F. Jullien sostiene che solo la civiltà cinese, essendosi fatta strada nei secoli in forma esterna rispetto a quella greco-romana, offre a quest'ultima l'opportunità di avvertire con maggior lucidità difetti e punti di forza che rimarrebbero altrimenti oscuri o inconoscibili.

Le righe che seguono, dopo un inquadramento introduttivo su aspetti cruciali a personale giudizio di chi scrive, toccheranno i rapporti tra Cina da una parte e Stati Uniti, Russia, Unione Europea e Italia, dall'altra, per concludersi sul dibattito esegetico della nozione e della prassi del comunismo-socialismo cinese, tra utopie, attese, rigidità e incoerenze.

Le tesi esposte sono frutto di ponderazioni e analisi personali, mescolate con quelle degli autori citati. Il risultato è beninteso responsabilità dello scrivente, un umile tentativo di sintesi meditativa sugli infiniti rivoli che sgorgano dall'analisi di temi complessi. Ogni lettore è libero di accoglierla o meno nel suo *universo di approssimazione*, alla luce del mondo di valori e dell'impalcatura ideologica di sua appartenenza.

Sebbene i pensieri nascano da infiniti impulsi della mente e siano esposti all'ineludibile usura del tempo e delle circostanze, resta l'auspicio che la lettura di queste pagine possa indurre riflessioni autonome e bilanciate sulla vastità dell'universo Cina, specie ora che questo paese va occupando una posizione cruciale per i destini del mondo.

Sandro Teti Editore nasce a Roma nel 2002. La casa editrice, che ha un particolare interesse per i paesi dell'area post-sovietica, pubblica cinque collane.

Historos diretta da Luciano Canfora, si occupa di saggistica storica, senza limiti temporali. *I Russi e l'Italia* tratta della plurisecolare presenza russa nel Bel Paese e degli italiani in Russia. Protagonisti sono i rappresentanti della letteratura, dell'arte, della musica, della politica e della diplomazia dei due paesi, che hanno contribuito a creare e a consolidare i legami tra i due popoli. *ZigZag* spazia fra prosa e poesia, prediligendo gli autori emergenti, giovani e non. Immagine è dedicata a cataloghi e a libri fotografici. *Il Teatro della Storia*, diretta da Ada Gigli Marchetti, vuole essere un sipario aperto sulla Storia attraverso testi teatrali.

Sandro Teti Editore ha curato e pubblicato per molti anni una delle riviste culturali più longeve del Paese. *Il Calendario del Popolo*, fondata nel 1945. Il catalogo della Sandro Teti Editore ammonta a oltre 1000 pubblicazioni.